Conto corrente colla Posta — Gallarate, 13 Aprile 1918. — Anno XIV — Num. 5

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5 —
SEMESTRE » 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni mm. di spazio
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina . 1.—
Cenni cronologici . 1.—
Corpo del giornale 1.—

PER IL DOPO GUERRA

Come i nostri lettori avranno notato, queste colonne fin dal primo numero della nuova annata non hanno esitato a destinare congrua parte del proprio spazio a quei problemi del dopo guerra su cui è bene portare l'attenzione degli uomini di governo perchè prevedendolo a tempo il dopo guerra stesso non ci trovi impreparati come impreparati ci trovò la guerra.

Ora siamo lieti di riportare quasi integralmente il resoconto stenografico del discorso tenuto alla Camera dei Deputati dal nostro concittadino on. Agnelli ed in cui è la chiara visione dell'opera che si dovrebbe spiegare perchè l'avvenire ci sia roseo di meritate soddisfazioni dopo gli innumerevoli sacrifici che il paese ha compiuto durante la guerra:

« Onorevoli colleghi, io non intendo affatto di svolgere l'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare...

Intendo solo di fermare per brevissimi istanti la vostra attenzione su una parte del mio tema; su una serie di argomenti, ai quali mi riconducono ora anche lo svolgimento testè fatto della proposta di legge dell'on. Ciccotti e qualche frase contenuta nelle comunicazioni del Governo. Alludo ai problemi del dopo guerra.

Credo, onorevoli colleghi, che bisogni vincere una prevenzione alla quale molto facilmente si cede quando gli animi sono preoccupati, e giustamente preoccupati, di una imponente difficoltà di imminente urgenza e di necessaria soluzione, qual'è quella della guerra...

Non dobbiamo lasciarci sorprendere.

Ma i problemi del dopo guerra sono importanti quanto i problemi della guerra. Non dobbiamo lasciarci sorprendere dalla situazione che il dopo guerra creerà, come, bisogna confessarlo sinceramente, sorpresi fummo dalla guerra e dalle sue gravissime questioni e dalle necessità impreviste che essa ha presentato.

E forse è anche lecito di ricordare che in mezzo all'indifferenza, e vorrei quasi dire all'ostilità generale, fino dal settembre del 1915, in quel convegno di Cernobbio, che fu presieduto degnamente dall'on. Luigi Luzzatti, per semplice iniziativa spontanea di alcuni uomini che si interessano dei problemi della vita pubblica, nazionale ed internazionale, parecchie di queste questioni sono state ventilate, presentate e discusse; e che anche il Governo dell'onor. Boselli in diverse occasioni, e recentemente, nelle sue comunicazioni, l'onor. Orlando, hanno assicurato di voler portare la loro attenzione su questa serie svariata e complessa di problemi.

Del resto il fatto che in Germania ed in Austria si sono creati a questo scopo appositi Commissariati e Ministeri, il fatto che l'espressione « dopo guerra » è una espressione nata in Inghilterra, il fatto che in Fraucia si tengono appositi corsi di insegnamento, ed è apparsa una infinità di pubblicazioni su argomenti di questa natura, vi debbono convincere che non si distoglie per nulla tutta l'attività, tutto l'ardore, tutta la cura, tutto lo zelo, tutta la sollecitudine necessaria a risolvere i problemi della guerra quando anche si lavora a preparare il domani e si maturano le coluzioni ulteriori. che saranno di grandissima importanza e decideranno del nostro avvenire,

Io stesso, mi si consenta ricordarlo, ebbi la soddisfazione di tenere un apposito corso all'Università commerciale di Milano sui « problemi del dopo guerra ».

Ma qui io non intendo menomamente di entrare nel cuore dell'argomento: intendo solo di reagire contro la tendenza a contentarsi di formule generali. È molto più facile ed anche più comodo e più semplice di accennare a simili questioni da un punto di vista assai sintetico, di quello che non sia il segnare nettamente almeno le direttrici del movimento e dello studio.

Per esempio, sarà lecito almeno di dir questo: che noi abbiamo diritto di attenderci, e da quelli fra i ministri che si occupano più specialmente di problemi economici, e da quelli che si occupano di problemi militari, un piano completo attraverso il quale l'operazione della smobilitazione, che è operazione assai delicata, assai difficile, assai complessa, possa compiersi in modo da portare il minore perturbamento e sul mercato di lavoro e nelle condizioni economiche generali...

Così potremmo parlare di una serie di altre questioni di circolazione, di produzione, di consumo...

I problemi del dopo guerra sono anche problemi attuali.

Ma quello che vince qualunque obiezione di forma, quello che, in un assemblea consapevole dei suoi doveri per oggi e per domani, dovrebbe persuadere come il parlare dei problemi del dopo guerra non sia un anticipare sul futuro, non sia un prevenire situazioni che oggi non conosciamo, è una considerazione che dalle stesse dichiarazioni, dalle stesse notizie fornite nell'esposizione finanziaria viene ampiamente dimostrata.

E la considerazione è questa: i problemi successivi al periodo della guerra sono nel tempo stesso, in gran parte, problemi della guerra, problemi del momento attuale.

Lo stesso indirizzo, le stesse finalità che si debbono proporre alla ricostruzione, alla risurrezione della vita economica del Paese quando la pace vittoriosa avrà segnato la fine del conflitto, questo stesso indirizzo ci deve guidare oggi.

Il ministro del tesoro nell'esposizione finanziaria ci parlava della necessità di produrre nella maggior misura possibile e di risparmiare con la maggiore annegazione, con il maggiore zelo.

Questo problema attuale è altresì un problema del dopo guerra. Occorre precisamente preparare e diffondere fin da oggi questo abito economico: la necessità si fa sentire acuta ed imperiosa, in questo momento, ma domani, al ritorno della pace, essa non sarà diminuita, ma in una certa guisa sarà anche aumentata.

Noi avremo, senza dubbio alcuno (e ciò, qualunque possa essere l'esito del conflitto) un bisogno di prodotti alimentari maggiore di quello che nel momento stesso attuale noi sentiamo: perchè se è possibile applicare quasi dappertutto nel mondo, nel periodo che attraversiamo, per la legislazione assai eccezionale, formule severe e rigorose per disciplinare e per ridurre, ad opera delle autorità, i consumi, questa possibilità sarà di gran lunga minore quando, a guerra finita, vi sarà un tale aumento nelle domande di prodotti alimentari da rendere indispensabile un aumento nella produzione. La concorrenza sarà intensa, fra una classe e l'altra, fra un paese e l'altro. Se oggi domandiamo una grande quantità di capitale al risparmio, e lo Stato ne chiede prima e più di ogni altra iniziativa privata, il capitale non sarà meno domandato, anzi sarà richiesto in misura maggiore dal credito pubblico e dal privato, di fronte all'opera di ricostruzione, all'opera di espansione di tutta la nuova vita economica, alla quale si dovrà pensare per riparare ai danni che la guerra avrà portato.

Se oggi, per mitigare il cambio, ci sforziamo di aumentare, in qualche lieve misura, l'esportazione, questo aumento sarà una necessità ineluttabile in un periodo avvenire, affinchè i cambi durevolmente migliorino di fronte all'estero e si riducano ad una relativa parità ed equità.

Tutto ciò bisogna esaminare fin da oggi con uno studio sistematico, metodico, preciso, concreto. Non bastano le poche, solite frasi; occorre l'esame diretto e particolareggiato delle singole questioni. Fare i necessari studi pel dopo guerra significa prepararsi intanto a risolvere anche le questioni attuali, le questioni urgenti; e la convenienza di ciò non può essere disconosciuta.

La guerra attuale ha dimostrato mille volte che siamo di fronte non soltanto e non tanto ad un conflitto di carattere militare, quanto ad una lotta economica e demografica, la quale esige che siano sapientemente utilizzate tutte indistintamente le forze dei diversi paesi. Si è venuta estendendo, in misura eccezionale, straordinaria, illimitata, l'entità del conflitto, così da richiedere la collaborazione di tutte le forze. Quando si parla, e giustamente, del legame che unisce i combattenti ed il Paese, dal punto di vista morale, sentimentale, ideale, si deve pure ricordare che questo legame ha la sua base nelle condizioni economiche, e che le soluzioni economiche non si improvvisano. Non è possibile, con la maggiore buona volontà, con gli sforzi eroici più nobilmente ispirati, riparare alle deficienze di ordine economico, quando non si sia ponderato il problema, non lo si conosca nei suoi dettagli, non si facciano agire tutti i meccanismi con perfezione.

Non ricorriamo al pretesto che tempi così travagliati non permettano di studiare, con tranquillità, nel nostro paese, queste grandi questioni. Si deve vincere questa obiezione, anche ricordando gli esempi di altri tempi, in cui questioni non meno gravi furono studiate e risolte. Mentre una guerra ben paragonabile, sotto un certo aspetto, a questa nostra, durava in Francia, nel periodo della rivoluzione, e veniva condotta energicamente, fino alla vittoria, contro l'invasore, la Francia organizzava pure una disperata difesa contro i nemici interni, e contemporaneamente riformava tutta la sua legislazione civile ed economica.

Rialziamo il prestigio del Parlamento.

Ma queste obiezioni si devono vincere sopra tutto pensando che soltanto un simile lavoro potrà rialzare quel prestigio dell'istituto parlamentare che sta a cuore indubbiamente al Presidente del Consiglio ed al Governo, come a tutti noi.

La Camera, nelle diverse riunioni di questi ultimi periodi, ha soltanto agitato questioni di carattere molto generale, e spesso ha perduto il suo tempo in inutili recriminazioni accademiche. Si può dire che quasi tutte le nostre discussioni si siano svolte sull'identico tema...

Abbiamo assistito ad una fioritura enorme, sconfinata, di decreti luogotenenziali, e pochissimi sono stati i progetti di legge che la Camera abbia potuto discutere anche rapidamente.

Un progetto di legge in particolare che avrebbe potuto fornire la prova di fatto della sincera sollecitudine nostra verso quelle classi agricole in cui benefizio ed onore testè si presentava il progetto Ciccotti e lo si prendeva in considerazione con parole così nobili come quelle presentate dall'onorevole ministro di agricoltura; una questione come l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli ha toccato questa sorte singolare, di essere discussa soltanto in Senato e rischiare di diventar legge con decreto luogotenenziale, mentre utilmente avrebbe potuto la Camera occuparsene, forse introducendovi opportune correzioni sostanziali.

Noi vogliamo che questo spettacolo non degno abbia a cessare: crediamo che la Camera non meriti di essere espropriata dell'ufficio suo. Essa è all'altezza dei problemi di questa natura e dedicando il suo lavoro a questioni che si collegano al risorgimento economico e al miglioramento sociale del Paese, essa innalzerà nella Nazione il proprio prestigio, si procurerà maggiori benemerenze in confronto di quelle che non le abbiano valso talvolta le discussioni appassionate, alle quali l'esercizio provvisorio e le comunicazioni del Governo ci conducono...

Il coordinamento delle iniziative.

Le diverse proposte accennate nell'ordine del giorno del nostro collega on. Luciani, che ha raccolto molte firme, le proposte dell'on. Ciccotti, dell'on. Bellotti e di altri che intendono pensare alla sorte dei combattenti, non appena essi avranno compiuto il loro glorioso dovere; la iniziativa moderna, audace e feconda dell'on. Nitti, annunciata nell'esposizione finanziaria, per l'assicurazione ai combattenti, che cosa rivelano, nel clima storico che attraversiamo, nel momento psicologico che dobbiamo sentire e che dobbiamo secondare con studi e perfezionamenti ulteriori, se vogliamo che queste iniziative raggiungano veramente lo scopo a cui mirano?

Questo movimento riveli che il Paese intende ed è disposto, per opera e per iniziativa delle classi dirigenti, anche di questa borghesia che è borghesia produttrice e lavoratrice e che ha dato anche alla guerra i migliori suoi figli e tanto sacrificio di sangue e di opere, *(Bene! Bravo!)* che il Paese intende i nuovi doveri, che il Paese è disposto a trovare un compenso spontaneo a quei mutamenti di condizione economica che, come ripercussione della guerra, si sono verificati, che il Paese vuole e cerca un riassetto, un riequilibrio di queste condizioni, e che le singole iniziative potranno riuscire preparatrici del domani e innovatrici nello stesso ambiente sociale, se un lavoro di sapiente coordinamento le saprà studiare, utilizzare e dirigere ad un fine unico, in modo da non isterilirle in molte piccole disperse iniziative. *(Approvazioni)*.

E' a questo lavoro di coordinamento, è alla necessità di questi studi che ho voluto richiamare l'attenzione del Governo, ed avrei considerato anche richiamare quella della Camera.

Questa guerra dimostra (e mi sia lecito dirlo a conclusione delle mie modeste parole) che oggi l'Italia non è più l'Italia del Rinascimento, a cui poteva bensì riconoscersi gloria e fulgore di arte e pensiero, mentre quasi ogni nerbo militare mancava, e le folle erano assenti, che essa non è nemmeno più l'Italia del Risorgimento, dovuta al mirabile slancio di minoranze eroiche, nelle quali sovratutto era fervido il sentimento nazionale.

L'Italia che combatte oggi è tutta l'Italia, in tutte le sue classi, in tutte le sue regioni *(Approvazioni)*; uno e il sacrificio, uno l'ideale e il dolore che oggi tutti accomuna e raccoglie, come una è la speranza che sarà coronata dalla vittoria di domani.

E' per questa Italia che oggi lavoriamo e soffriamo, e sarà il più alto, il più nobile, il più austero dovere di quest'Assemblea di prepararle un avvenire che sia degno dei suoi destini immortali *(Vive approvazioni — Applausi)*.

ARNALDO AGNELLI.

CRONACA CITTADINA

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1917 - N. 34084)

Quarta Sottoscrizione

Somma precedente L. 24456,52

Calzaturificio Gallaratese « G. Leva Tosi e C., 33° contributo, mese di marzo 1918 » 30.—
Da un gruppo di soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 31° contributo, mese di febbraio 1918 (1) » 40.—
Ferrazzi Edoardo, 23° contributo mese di febbraio 1918 » 10.—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di Gallarate, 32° contributo, mese di febbraio 1918 (2) » 24.—
Watson Alfredo, 22° contributo mese di febbraio 1918 » 10.—
Decio Beniamino » 100.—
Flli Bonicalzi e C. » 1000.—
Sacconaghi Giacomo e famiglia » 1500.—
Bossi ing. Emilio » 50.—
Macchi ing. cav. Carlo » 30.—
Macchi cav. Cesare e Consorte » 1000.—
Cesare Macchi e C. » 2000.—
N. N. » 500.—
Società Anonima Introini & C. » 200.
Eredi del compianto Innocente Foglia » 300.—
Capitano Ghisi comm. Ernesto, prodotto della serata di beneficenza organizzata dal Distaccamento del 246° Battaglione M. T. all'asilo di Cedrate. » 180.75
Impiegati ed Operai esonerati della Ditta Flli Maino & C. per uguale somma dalla stessa pagata quale tassa sui militari non combattenti, 15° contributo, mese di febbraio 1918 » 113.90
Orlandi Giovanni, 24° contributo mese di febbraio 1918 » 10.—
Watson Alfredo, 23° contributo mese di marzo 1918 » 10.—
Ferrazzi Edoardo, 24° contributo mese di marzo 1918 » 10.—
Pietro Crosta & C° » 500.—

(Continua) Totale L. 33875,17

Sottoscrizioni precedenti L. 198516,86

(1) Macchi Giuseppe L. 5; Curioni Scipione L. 5; Gomarasca Angelo L. 5; Gomarasca Luigi L. 5; Zan Ilario L. 4; Rossi rag. Ambrogio L. 10; Milani Cesare L. 1.

(2) Cattaneo Luigi L. 5; Ronco Orsola L. 5; Gelmi Anselmo L. 4; Bartolelli Angelo L. 3; Macchi Antonio L. 5; Lavelli Giuseppe L. 2,50; Cerioni Giuseppe L. 1.50.

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 31804,80

Dettoni Anna fu Daniele di Casorate Sempione . » 100,—
Minoli Giuseppina . . » 100,—
Mariani Giuseppina Paolina di Giov. Batt. (junior) » 100,—
Mariani Guglielmo di Giov. Bat. (junior) . . » 100,—
Cooperativa di Consumo Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate » 100,—
Società Anonima Introini & Comp. Gallarate . » 250,—
Figlie di Foglia Innocente, in memoria del defunto Foglia Innocente . » 200,—
Direttrice ed insegnanti della R. Scuola Tecnica femminile " A. B. Cairoli „ di Milano, in memoria della defunta Ciampolini Orlandini Emma . . . » 86,50
Besnati Enrico . . » 5,—
Trovata sulla pubblica via » 1,—

Totale L. 32847.80

Nuovi Soci Perpetui:

In seguito ai versamenti eseguiti vennero proclamati Soci perpetui della Croce Rossa le Signorine Dettoni Anna di Daniele di Casorate Sempione e Mariani Giuseppina Paolina di Giov. Batt. (junior); Minoli Giuseppina; il Signor Mariani Guglielmo di Giov. Batt. (junior); la Cooperativa di Consumo Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate; ed in memoria dei nomi dei defunti Foglia Innocente e Ciampollini Orlandini Emma, moglie del R. Agente Superiore delle Imposte Dirette di Gallarate.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Cronaca d'Oro

All'Asilo Infantile Ponti sono pervenute le seguenti oblazioni: Un benefattore che desidera rimanere ignoto L. 1000; le alunne della R. Scuola Tecnica a R. Cairoli di Milano in memoria della compianta Sig. Emma Ciampolini madre della loro insegnante Prof. Dott. Sofia Ciampolini - 1 cartella del Prestito, da L. 100; sig. Fortunello del Ristorante Sempione L. 60; sig. Luigia Pastorelli Rabuffetti L. 50.

L'Istituto beneficato rivolge sentiti ringramenti ai generosi elargitori.

SERVIZIO ANNONARIO

Distribuzione del pane.

Allo scopo di provvedere ad un più equo razionamento della farina di frumento per la fabbricazione del pane e per rendere più regolare la distribuzione del pane, il Sindaco, ordina a tutti i *capi di famiglia*, residenti in Gallarate e muniti di *Tessera Annonaria*, a dichiarare all'Ufficio Municipale, entro il 25 corr. mese, presso quale fabbricante o rivenditore essi intendono di acquistare il pane, durante il mese di Maggio, indicando inoltre il numero della tessera ed il numero delle persone in essa indicato.

Il modulo per la stessa della dichiarazione, verrà distribuito in Municipio durante l'orario d'ufficio o presso i panettieri; ed il capo famiglia, dopo averlo completato con le indicazioni richieste, dovrà consegnarlo all'Ufficio Municipale.

La dichiarazione avrà valore anche per i mesi successivi, salvo il caso in cui si volesse cambiarla, facendo altra dichiarazione all'Ufficio comunale Annonario entro il 25 di ogni mese.

La distribuzione dell'olio.

E' stata messa in vendita presso le cooperative, i salumieri e i droghieri locali una partita di olio commestibile in ragione di un ettogramma per persona. La distribuzione vien fatta mediante la esibizione della Tessera Annonaria da cui risulta il numero delle persone aventi diritto per ciascuna famiglia. Si raccomanda anche per l'avvenire di evitare assembramenti, perchè i generi straordinariamente posti in vendita nei negozi più indicati, non saranno riservati al lottatore più forte o al più svelto, ma saranno commisurati in modo che ne resti per tutti. Valga l'avviso ad evitare il ripetersi di agglomeramenti ad un solo negozio e ad infondere col pubblico consumatore una maggiore calma nell'acquisto.

LA IX$_a$ ESPOSIZIONE
circondariale primaverile di vitellame

Allo scopo di incoraggiare e sviluppare al massimo grado l'allevamento e riparare alla deficenza di bovini causata dalle necessità della guerra, è indetta una esposizione di vitellame secondo il seguente programma:

Bestiame d'allevamento di razza bruna alpina da mesi sei alla prima rotta:

I Classe. - Gruppi di tre o più capi (manzette e manzetti) presentati dallo stesso proprietario. — Premi di I categoria, da L. 60, N. 5; di II categoria, da L. 40, N. 5; di III categoria, di lire 30, N. 5.

II Classe. - Gruppi di due capi (manzette e manzetti) presentati dallo stesso proprietario. — Premi di I categoria, da L. 50, N. 10; di II categoria, da L. 35, N. 10; di III categoria, da L. 25, N. 10.

III Classe. - Premi di I categoria, da L. 40, N. 15; di II categoria, da L. 30, N. 15; di III categoria, da L. 20, N. 15.

Sono ammessi al Concorso i coloni-piccoli proprietari ed affittuari del Circondario di Gallarate che allevino il massimo numero di giovani bovini in proporzione col perticato di terreno da ciascun coltivato.

Le iscrizioni verranno fatte preferibilmente a mezzo delle Commissioni comunali di censimento del bestiame le quali notificheranno al Comitato dell'Esposizione (Cattedra Ambulante di Agricoltura, Via Verdi 2, Gallarate) i nomi dei concorrenti, il numero dei capi che ognuno intende di presentare all'Esposizione ed il perticato di terreno da ciascuno coltivato.

Verranno interessate alla buona riuscita dell'Esposizione ed all'iscrizione dei concorrenti, anche le Società mutue di Assicurazione del bestiame.

LA VACCINAZIONE GENERALE

Il Sindaco signor Olinto Pasta, in seguito alle disposizioni del Prefetto della Provincia, e sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario ha ordinato con pubblico manifesto che siano rivaccinati:

I bambini; gli alunni di tutte le scuole, istituti ed asili, il relativo personale insegnante e di servizio, e le rispettive famiglie; le collettività di persone (collegi, ricoveri e opifici) di profughi, che non siano stati vaccinati nel corrente anno.

Invita poi, tutta la popolazione alla rivaccinazione, raccomandandola in modo particolare alle persone addette a servizi od esercizi pubblici, come quelle fra le più esposte a contrarre le malattie.

Le vaccinazioni per le *collettività* verranno eseguite presso le rispettive sedi; per la *popolazione, si eseguiranno nel palazzo Comunale* tutti i giorni a partire *dal 14 corr. mese* sino a tutto il *14 Maggio p. v.*, col seguente orario: *giorni feriali: dalle ore 15 alle ore 17; giorni festivi dalle ore 16 alle ore 19.*

Le vaccinazioni fatte a domicilio, dovranno essere comprovate da dichiarazione medica.

x

Per i pacchi ai prigionieri di guerra. — Come i nostri lettori ricorderanno, per la chiusura della frontiera Svizzera era stata ordinata la sospensione dell'invio dei pacchi ai prigionieri di guerra.

Ora, la comunicazione delle superiori autorità avverte che l'invio dei pacchi stessi può riprendersi, perchè sono cessate le difficoltà che prima opponevansi alla loro spedizione.

Gli interessati si ricordino delle norme da noi pubblicate negli scorsi numeri attenendovisi strettamente, poichè i pacchi stessi giungano con sicurezza a destinazione.

x

Il servizio volontario civile. — Con Decreto Luogotenenziale è stato istituito uno speciale distintivo per coloro che avranno compiuto il loro dovere prestandosi per il servizio volontario civile.

Esso avrà la forma di uno scudo della larghezza di centimetri 4 per la lunghezza di centimetri 3, sormontato dalla Corona di Stato e sarà in ismalto verde, sul fondo bianco con la scritta in rosso: *Servizio volontario civile.*

— Con recentissima disposizione ministeriale il termine per la presentazione delle domande per la mobilitazione civile volontaria è stato prorogato fino al giorno 30 del corrente mese.

Questa sarà senza dubbio una nuova incentativa a compiere questo nuovo dovere che la Patria impone ai suoi figli nell'ora del maggior sacrificio.

x

Per limitare il consumo del burro. — Il Prefetto della nostra Provincia ha ordinato con apposito decreto che a decorrere dal 10 aprile prossimo sia vietata la somministrazione degli asparagi conditi con burro in tutti gli esercizi pubblici della provincia di Milano.

Oltre alle grave pene comminate dal Decreto Luogotenenziale relativo, i contravventori potranno incorrere nel rischio di vedersi revocata la licenza d'esercizio.

x

La società Introini e C. della nostra città ha elargito la somma di L. 250 alla locale *Unione Impiegati e Commessi* che vivamente ringrazia la Ditta oblatrice.

I nostri amici sono vivamente pregati di far tenere il prezzo d'abbonamento all'amministratore sig. Giovanni Mariutto, Via San Antonio N. 5.

Una grande manifestazione patriottica
al Teatro Condominio

Ci si annuncia, e la notizia noi comunichiamo con vivo compiacimento ai nostri lettori, che il giorno 21, gli on. Innocenzo Cappa ed Arnaldo Agnelli parleranno alla cittadinanza gallaratese nel Teatro Condominio.

L'iniziativa dei Commissari delle opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale cav. uff. Rodolfo Mauri e Signor Giacomo Sacconaghi non può non riscuotere fin d'ora in più vivo plauso della cittadinanza Gallaratese a cui si offrirà così l'occasione di ascoltare due valentissimi oratori e di affermare ancora una volta con una imponente manifestazione il suo generoso patriottismo.

All'Associazione Giovane Italia

Mercoledì scorso ha avuto luogo alla R. Scuola Tecnica un'altra delle riunioni costitutive dell'Associazione Giovane Italia.

Presenziavano oltre al direttore prof. dott. Oreste Adani, all'iniziatore prof. cav. Giovanni Salvagno e a numerosi insegnanti oltre duecento alunni della scuola.

Parlò pel primo il prof. Salvagno presentando con parole elevatamente patriottiche il nostro direttore, incaricato dalla Giunta Centrale Esecutiva della Giovane Italia per la propaganda dell'Associazione.

Egli disse fra la generale attenzione del giovane uditorio gli scopi che l'Associazione stessa si prefigge nell'ora grave che oggi attraversiamo e in quelle dell'avvenire. Insistè sul concetto che la Giovane Italia non è l'emanazione di alcun partito ma che vuol vivere a fianco di tutti i partiti per la rigenerazione spirituale del paese, preparando i giovani al domani di cui devono esser degni ed a cui devono essere pronti.

Si incitarono inoltre i giovani a propagare la rivista "Rinascenza,, organo della Giovane Italia di Varese, Gallarate e Luino facendosi essi stessi oltre che convinti italiani, propagandisti di patriottismo ovunque o comunque se ne senta il bisogno.

Le vibranti parole del nostro direttore furono coronate da calorosi applausi e la riunione si sciolse con l'iscrizione di oltre duecento nuovi soci.

Il Comitato direttivo si propone ora di organizzare una grande riunione nella quale gli scopi della Giovane Italia verranno spiegati alla cittadinanza e si chiederà l'adesione di tutti i generosi perchè diano concordi alla nuova associazione quell'impulso di cui essa è veramente meritevole.

Alle famiglie dei militari alla fronte

Siamo informati che presso lo studio dell'egregio signor Giacomo Sacconaghi giacciono numerosi pacchi e cartoline vaglia destinati a militari che si trovano alla fronte e che sono stati ritornati al mittente, perchè gli indirizzi non erano sufficienti alla ricerca dei militari a cui il Comitato d'Assistenza li aveva destinati.

Ora lo stesso signor Sacconaghi rivolge a mezzo nostro vivissima preghiera alle famiglie interessate perchè vogliano recarsi da lui per la correzione degli indirizzi imprecisi, dovendosi presto provvedere alla rispedizione degli oggetti non recapitati.

ALL'UNIONE IMPIEGATI E COMMESSI

I soci dell'Unione Impiegati e Commessi sono invitati all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 11, nel locale sociale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - *Approvazione del verbale dell'ultima adunanza;*
2. - *Comunicazioni della Presidenza;*
3. - *Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 1917;*
4. - *Approvazione del Bilancio Preventivo 1918.*
5. - *Nomina dei Sindaci;*
6. - *Nomina di Probiviri.*

Una meritata onorificenza al prof. Salvagno

Apprendiamo con sincero compiacimento che il nostro amico prof. Giovanni Salvagno su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione è stato testè insegnito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Non è nostra abitudine tessere in queste occasioni gli elogi degli insigniti ma sentiamo, congratulandocene vivamente con il neo cav. prof. Salvagno, il dovere di rammentare che egli, e come insegnante della scuola Tecnica e come zelante direttore e fautore della Scuola Professionale a cui diede grandissimo sviluppo portandola a competere con i migliori istituti del genere, ben meritava l'onorefica distinzione.

Essa viene inoltre quasi parallelamente alla sua designazione fra gli eleggibili alla carica di direttore di scuola media e ciò prova ancora una volta quanto egli meriti le nostre congratulazioni alle quali uniamo anche i migliori auguri per quella carriera che è nelle sue giuste aspirazioni.

Un'altra onorificenza

Con recente decreto è stato anche insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia il signor Alessandro Besozzi che in questi anni molti ed apprezzati benefici portò nella vita pubblica e nelle opere di bene di Seregno, distinguendosi per la sua attività e per la sua munificenza.

All'egregio cav. Besozzi che molte e meritate amicizie ha lasciato nei molti anni di permanenza nella nostra città, le nostre vive e sincere congratulazioni.

La Conferenza all'Asilo Infantile

Domenica scorsa al nostro Asilo Infantile dinanzi a pubblico molto numeroso tenne l'annunciata conferenza sul tema «Responsabilità e doveri» la signora Maria Craven, illustrando con molta efficacia la necessità di resistere per vincere. Al termine del suo dire fu molto applaudita e a lei rivolse gentili parole di ringraziamento una graziosa bambina.

Erano presenti l'on. sottoprefetto avv. cav. Guido Farello, avv. Renato Piceni, il M. R. Prevosto cav. don Sommariva, il cav. Giovanni Bossi e il cav. Antonio Maino che con opportune parole presentò la conferenziera. Erano pure presenti le visitatrici dell'Asilo sig. Camilla Mozzati e Rachele Macchi Puricelli, la marchesa Sommariva e parecchie altre signore e signorine.

La riunione ebbe il miglior successo perchè la conferenziera si dimostrò efficace parlatrice e fu molto apprezzato nello svolgimento della tesi nel suo discorso.

Nel Patronato Scolastico di Gallarate

Domenica scorsa, nel palazzo Comunale, si è tenuta l'Assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico per l'approvazione del Bilancio 1918 e del Consuntivo 1917, alla nomina di tre revisori dei conti per l'anno corrente ed infine alla sostituzione del consigliere cav. Zerboni dimissionario.

Il convegno si è svolto sotto la presidenza del sig. Piero Crosta, ed ai soci presenti sono stati dati tutti i chiarimenti e le giustificazioni dal sig. Ronchi Enrico e dal sig. cav. Emilio Sacconaghi, Presidente e Vice Presidente del Patronato.

Si è constatato che l'opera d'assistenza compiuta dal Patronato durante l'anno 1917 è stata davvero importante e profittevole, perchè fu estesa a N. 1600 alunne ed alunni circa.

Per tutte le provvidenze scolastiche l'assemblea ha espresso il suo vivo compiacimento, ma è restata specialmente soddisfatta dei risultati e dei benefici della Colonia Climatica, che nel paese tranquillo e saluberrimo di Revislate per due mesi, ha fortificato lo spirito e ringangliardito le gracili membra di 30 bambini e di altrettante bambine delle nostre scuole.

È stato constatato inoltre che con le esigue somme disponibili il Patronato ha assolto in modo ampio e soddisfacente i molteplici impegni e fu concorde l'augurio che le istituzioni integrative scolastiche e la benefica colonia siano meglio apprezzate e sorrette dai generosi.

Il bilancio 1918 è previsto in una somma a pareggio di L. 22.050; ma per ottenere tale risultato si è dovuto ancora attingere all'esiguo fondo di riserva; che ogni anno va assottigliandosi con preoccupante assiduità.

Il conto consuntivo 1917 si è chiuso con una entrata di L. 24.504,45; ed una spesa di L. 17.835,05; restando un avanzo di L. 6609.40 riportato a conto nuovo.

A consigliere è stato eletto il signor Piero Crosta ed a Revisori i signori Besozzi Alessandro, Decio Beniamino e Forni Erminio.

Concludiamo facendo nostre le nobili espressioni pronunciate dal Presidente dell'Assemblea sig. Piero Crosta, che dopo un plauso all'opera zelante del Consiglio e delle dirigenti delle varie istituzioni, signora Olimpia Ferè e Perez Luigia, ha rivolto un appello ai generosi tutti di questa città, perchè fra le tante soccorrevoli istituzioni locali non abbiano a dimenticare il Patronato Scolastico, che ha funzioni eminentemente educative, igieniche o benefiche a pro della gioventù Gallaratese, funzioni viepiù necessarie ed efficaci in questi dolorosi e gravi momenti della vita nazionale.

All'Ospedale Civico

Il Signor cav. Giovanni Bossi, oltre alle consueteannuali e largizioni a beneficio dei varii enti cittadini di carità e pubblica assistenza, quest'anno ha voluto continuare il suo concorso all'arredamento dell'ospedale con speciale riguardo alla cucina, al laboratorio chimico, clinico, microscopico, ed all'armamentario chirurgico.

Si sta ora sistemando il collocamento definitivo, nella cucina, di un modernissimo macchinario adatto alla lavatura meccanica delle stoviglie e soltanto le difficoltà presenti, come la deficienza del gas, la mancanza di mano d'opera adatta, ritarda il funzionamento di questo magnifico dono da tempo voluto in attività dal cav. Bossi, che, visitatore paziente ed oculato ed intelligente dell'istituto si propose di renderlo a poco a poco un modello di precisione e di modernità.

Al Dr. Costantini, direttore della sezione chirurgica, ha consegnato in principio d'anno, L. 1000 da usarsi nell'acquisto di quegli oggetti e istrumenti che giudicasse utili al completamento del servizio chirurgico.

E' così che il laboratorio si è arricchito di un ottimo microtomo ultimo modello del Koristka di Milano con relativo apparecchio per congelazione dei preparati anatomici ad acido carbonico, e l'armamentorio, oltre che arricchirsi di cestelli metallici ad uso sterilizzazione, e rifarsi di ferri chirurgici ormai logori per l'uso continuato, si vide aumentato di qualche nuovo delicato e utilissimo strumento, Uno di essi, l'apparecchio per intubazioni dell'americano O' Dvvyr, ha già servito ottimamente cosicchè già 2 bambini morenti per soffocazione da *crup*, furono salvati con l'opportuno intervento di questo ingegnoso e praticissimo istrumento.

All'egregio benefattore vadano le benedizioni delle madri dei due angioletti salvati, e i ringraziamenti vivissimi del loro consiglio d'amministrazione e del personale ospedaliero.

Ringraziamenti. — Il signor Francesco Morlotti ringrazia pubblicamente l'egregio dott. Paolo Costantini, primario del nostro Civico Ospedale per le cure prodigate a sua moglie in occasione della sua degenza nell'Ospedale stesso, e del suo intervento chirurgico in una difficilissima operazione che la restituì alla salute e alla famiglia quando ogni speranza pareva perduta.

Sentiti ringraziamenti egli rivolge pure alle suore e alle infermiere per le amorevoli cure prodigate alla sua signora nella stessa occasione.

Il Consorzio Agrario Coop. Gallaratese e il suo sviluppo

Anche quest'anno il bilancio del Consorzio Agrario Cooperativo ci offre l'occasione di scrivere liete constatazioni sullo sviluppo di questo ente cittadino che va sempre più affermandosi nelle simpatie dei nostri agricoltori e a cui è riserbato senza dubbio il miglior avvenire.

Considerato lo stato attuale e le molteplici difficoltà incontrate negli approvvigionamenti delle merci, tanto che esso ha dovuto quasi unicamente rifornirsi dal Consorzio Granario di Milano, il vantaggio notevole del bilancio ultimo su quello dell'anno precedente è una mirabile prova dell'attività spiegata dai suoi amministratori.

Notiamo infatti che con un capitale di 5835 azioni da L. 5 cadauna versate da 143 soci e con un fondo di riserva di L. 24.147,02 esso ha realizzato un utile netto di L. 16808,83, ciò che dimostra il crescente sviluppo dell'azienda che l'anno passato realizzò l'utile netto di sole 10399,05.

Ora è bene notare anche che il cospicuo utile solo nella misura del 5 % va versato al capitale sociale e che ben il 50 % e cioè la notevole somma di L. 8404,42 va invece ripartita fra gli acquirenti in ragione delle loro compere.

Non è forse questo una delle ragioni per cui i nostri agricoltori continuano in numero sempre più rilevante a portare il loro contributo al Consorzio traendone benefici per se stessi e dandone notevolissimi al Consorzio stesso che è perciò destinato a rappresentare molta attiva parte nell'avvenire agricolo della nostra plaga?

E noi che a questo avvenire miriamo con tutta la fiducia non possiamo non congratularci vivamente con gli amministratori di questo ente e in modo speciale col suo direttore sig. Emilio Valli per l'opera attivissima che essi spiegano specialmente fra le attuali difficoltà meritandosi gli elogi di tutti quanti nella nostra plaga s'interessano d'agricoltura vedendo in questa nobile industria la vera base del nostro avvenire.

Ringraziamenti di soldati profughi

Si sono presentati nella nostra redazione i soldati profughi Baschet Alfredo e Del Tedesco Amedeo che anche a nome di altri sei compagni hanno voluto che rivolgessimo pubblico ringraziamento al Comitato e all'intera cittadinanza per le accoglienze veramente fraterne che loro sono state tributate e che hanno saputo rendere veramente liete le giornate di licenza che essi hanno dovuto trascorrere lontano dai loro paesi invasi dal nemico, ma fra cortesie che fecero rivivere in loro le dolcezze della famiglia spezzate dall'invasione.

Noi abbiamo accolto con legittimo orgoglio le commosse manifestazioni dei due soldati e abbiamo voluto, anche a nome di tutta Gallarate, augurare loro prossimo il giorno in cui spezzata per sempre la rabbia tedesca, sarà riedificata la loro casa e riconsacrato il loro focolare.

STATO CIVILE

dal 5 al 11 Aprile 1918

NATI N. 4 - Maschi N. 2 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Campagnoli Carlo, falegname con Rossini Augusta, tessitrice - Macchi Celso, meccanico con Provasi Albina, sarta - Brianzoni Battista, meccanico con Pesenti Agnese, operaia - Introini Cav. Ugo, industriale con Lazzati Maria, civile.

MATRIMONI

Ghidoni Romeo, chimico con Bassi Giuseppina, casalinga - Braga Angelo, ricamatore con Corsico Rosa, maestra operaia.

MORTI

Crespi Luigia, d'anni 73, domestica.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 18 e 19 Aprile, *Giovedì* e *Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Garatti Alessandrina* via Belvedere N. 14 dalle ore *9* alle *11*.

CRONACA GRIGIA

Attenti alle biciclette!

Spesse volte noi abbiamo lanciato da queste colonne il grido: *Attenti alle biciclette!* e a farlo apposta i ciclisti si ostinano ad abbandonare i loro veicoli incustoditi presso le porte dei negozi e dei pubblici esercizi o addirittura in pubblica via addossandoli alle colonne dei portici, agli alberi dei viali, ai paracarri e a quanti altri appoggi del genere esistano in città e in campagna.

Ora, con questo ingenuo sistema e con il forte aumento dei prezzi delle biciclette i ladri non sono così grulli da non procurarsi con così lieve fatica un utile tanto ragguardevole; e i furti di biciclette sono all'ordine del giorno.

Diremo a titolo di curiosità che ogni settimana, nel solo nostro circondario spariscono dalle 20 alle 30 biciclette e sarà quindi ben facile considerare che chi si è specializzato non ha certo sbagliato mestiere, se mestiere può chiamarsi quello del ladro.

Ed è ben raro che qualcuno dei ladri stessi caschi nelle capaci braccia della giustizia per quanto i carabinieri siano attivissimi nelle ricerche. Si sa che il pedale ha notevoli vantaggi anche sulle buone gambe dei carabinieri è quindi vano sperare che una volta preso il volo l'uccello torni alla gabbia.

Così che per un vero caso si è potuto l'altro giorno acciuffare certo Bianchi Angelo un noto pregiudicato della nostra città che in complicità con uno sconosciuto di cui nulla è stato possibile appurare aveva fatto sparire le biciclette di certi Rosa Enrico e Macchi Giovanni come al solito abbandonate senza sorveglianza alcuna nella pubblica via.

I carabinieri che dopo attivissime ricerche poterono arrestare il Bianchi cercano oggi la seconda bicicletta col secondo ladro ma poche speranze ci sono che riescano ad acciuffarlo.

Attenti dunque, signori ciclisti.

Il disservizio telefonico

Ci giungono da ogni parte vivaci e giustificate proteste per il disservizio telefonico.

Giriamo le proteste all'*Unione Telefonica Italiana*, riserbandoci di tornare sull'argomento se non si provvederà secondo le giuste aspirazioni del pubblico.

IN PRETURA

Udienza 10 Aprile 1917, Pretore avv. Sanna, P. M. dottor Sardella, cancelliere Conte.

Per furto di una bicicletta. — E' comparso in istato di arresto Bianchi Augusto il quale nega il furto, ma il brigadiere Masala e altro carabiniere attestano di averlo visto rubare. Il P. M. chiede 3 mesi di reclusione; ed il Pretore lo condanna a 8 mesi. Difesa proc. Palazzoni.

x

Per lesioni. — E' imputato certo Montonati Pietro di Besnate di lesioni ad anno di A. Leva. Il Montonati era accorso in difesa della madre. Il Leva si persuade delle buoni ragioni del difensore dell'imputata, il proc. Palazzoni, e ritira la querela.

x

Per rifiuto d'ordine. I coniugi Faro Giuseppe ed Angela di Lonate Pozzolo furono con decreto del Pretore condannati a L. 20 ognuno di ammenda per non aver consegnato il minore Curti Romaldo da loro trattenuto sino da bambino, alla propria madre Curti Edvige. Il Pretore, sul contrario avviso del P. M. accoglie la tesi sostenuta dalla difesa, l'avv. Mainoni, e manda assolti gl'imputati.

x

Nell'ultima udienza penale della nostra pretura si è svolto il processo contro il parroco di Casale Litta Don Carlo Morena imputato di aver lasciato senza guinzaglio nè museruola un cane che aveva la cattiva abitudine di avventarsi contro gli innocenti passanti lasciando palesi segni della sue non richieste cortesie. Una volta osò avventarsi anche contro i carabinieri e il parroco di Casale Litta fu senz'altro denunciato. Nel processo svoltosi giovedì scorso don Carlo Morena era difeso dall'avv. Paleari. Il P. M. avv. Sardella chiese la condanna dell'imputato a 5 giorni di arresti. Il pretore avv. Sanna lo condannò invece a L. 10 di multa e alle spese processuali.

x

Per appiccato incendio, furti ed altro. — C..... Mario minorenne ha appena compiuto 14 anni, ed è già un pezzo da galera. Le sue zie, danneggiate, implorano il Pretore di rinchiudere il ragazzo discolo e disobbediente.

Ma, dura lex. Restano provati il reato di appiccato incendio, di furto di galline e di granoturco, ed il Pretore su conforme richiesta del P. M. lo condanna a 2 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

Difesa proc. Palazzoni.

x

Per porto d'arme senza licenza.

Il minorennè Cortosi Mario era stato sorpreso nelle vicinanze di casa sua, col fucile di suo padre, a cacciare le passere. Ed i RR. CC. lo denunciarono per caccia abusiva. Il Pretore lo assolse per non provata reità. Difesa il proc. Palazzoni.

Cronaca del Circondario

DA CRENNA.

BENEFICENZA.

La benemerita Banca di Gallarate volle anche quest'anno beneficare le diverse nostre istituzioni con le seguenti elargizioni: all'Asilo Infantile L. 400; al Comitato femminile L. 200; al Comitato di Beneficenza L. 200; all'Ambulatorio Medico Chirurgico L. 100.

Segnaliamo alla pubblica riconoscenza l'atto munifico del generoso istituto Gallaratese e a nome degli enti beneficati porgiamo vivi ringraziamenti.

x

Il nostro concittadiro sig. Alessandro Besozzi ha già lasciato in diverse riprese segni tangibili della sua generosità elargendo a favore dell'Ambulatorio Medico Chirurgico L. 500 e del Comitato d'Assistenza Civile L. 300.

Anche al signor Besozzi porgiamo, a nome delle istituzioni sentitissimi ringraziamenti.

Dalla generosa sig. Virginia Locarno vennero elargite in questi giorni L. 1500 in occasione dell'anniversario della morte di Umberto Locarno. Detta somma è stata così distribuita: L. 1000 a favore del locale Ambulatorio e L. 500 al Comitato di Assistenza Civile. Con questa generosa oblazione le nostre istituzioni, tanto bisognose di soccorso, potranno meglio compiere la loro provvida opera di assistenza. Alla buona e generosa signora che con munifico atto, volle ricordare la scomparsa di un uomo che tutti i cittadini crennesi ricordano sempre con affetto, porgiamo i vivi ringraziamenti e la riconoscenza degli enti beneficati.

NECROLOGIO.

I nostri amici Carlo e Giuseppe Minoli sono stati in questi giorni colpiti dalla sciagura della perdita della propria madre. In memoria della povera morta essi hanno voluto beneficare con L. 250 le seguenti istituzioni: Asilo Infantile L. 100; Ambulatorio L. 100, Patronato scolastico L. 50.

Mentre mandiamo ai nostri amici così duramente colpiti le nostre condoglianze li ringraziamo del loro atto generoso.

Anche il sig. Giuseppe Minoli di Gallarate, in memoria della sua zia Giuseppina Milani in Minoli, ha beneficato il nostro Asilo con l'oblazione di L. 100. L'istituto ringrazia vivamente.

x

Il sistema con cui vengono distribuiti le derrate alimentari ai rivenditori è stato causa, in questi ultimi tempi, di notevoli inconvenienti.

Richiamo l'attenzione delle Autorità locali sulla necessità di migliorare l'importantissimo servizio nell'interesse della popolazione.

A LAINATE

Ladri campagnuoli

Una riuscita incursione di ladri campagnuoli ha privato il contadino Ceriani Giacinto di una notevole quantità di fieno depositato in una capanna sita nel suo campo.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

L'Inno di guerra del soldato friulano

La letteratura patriottica del Risorgimento (di cui, è stato detto giustamente, la guerra attuale è la naturale continuazione, e speriamo sia presto il compimento) fu ricca d'inni guerreschi, tra i quali vanno specialmente celebrati l'Inno di Mameli, dal nome dell'autore che ebbe la sorte di cadere « fra un inno e una battaglia » e quello di Garibaldi. La recente immeritata disgrazia toccata al Friuli - sul cui patriottismo non cadde mai dubbio, e che diede in buon numero cospiratori combattenti e morti alla grande causa della Patria - rende di attualità anche un inno meno noto; quello del soldato friulano, dovuto a *Luigi Pognici*.

« I popoli » scriveva Mazzini nel 53 « non si ritemprano se non con forti fatti, pericoli intrepidamente affrontati e patimenti virilmente durati. Di forti fatti, di pericoli affrontati con animo sicuro e di patimenti sopportati con dignità hanno dato sempre e danno nobile prova i friulani.

***

I canti marziali facevano fremere di commozione di entusiasmo e di ardore i combattenti: quanto riescissero efficaci sull'animo dei soldati risulta dalla storia e basterebbe ricordare quel che un Generale scriveva al Direttorio a Parigi a proposito del più famoso degli Inni di guerra: « Mandatemi » diceva, « un Reggimento, o diversamente qualche copia della Marsigliese ».

E la relazione ufficiale d'una battaglia mandata da un altro Generale allo stesso Direttorio, conchiudevasi con queste parole: « Ho vinto, perchè i miei soldati cantavano la Marsigliese ».

Luigi Pognici, autore dell'inno di guerra del soldato friulano, era medico-chirurgo del Battaglione Friulano che combatteva per la libertà d'Italia nell'ultimo propugnacolo che le restava: a Venezia, lo dettava dal forte di Malghera dedicandolo il 16 Marzo 1849 all'illustre cittadino ministro Giov. Batt. F. Cavedalis. S'intitola:

« Alla bandiera italiana il soldato del friuli » e comincia così:

« Già scoppia, soffolto - da nuova speranza
« Unanime grido - di gioia sincera,
« Quel grido saluta - la nostra bandiera
« E l'Alpe lo sente - ripeter dal mar.
« Chi taccia il Friuli - di fede sospetta
« E' un vile bugiardo - o un povero insano..»
« Il nostro vessillo - quant' altri italiano,
« Sul braccio gagliardo - possiamo inalbar...
. . . . . .
« Insensato rinnegato
« Chi a discordia, ne consiglia
« Siamo tutti una famiglia
« Un sol uom dall'Alpe al mar.
« Contro il vandalo esecrato
« Contro il barbaro oppressore
« D'ira santa e di valore
« Noi vogliamo gareggiar.
. . . . . .

Dopo un giuramento sull'altare dell'itale sorti perchè lo squillo di guerra apra la tomba al nemico, l'inno accenna a Venezia: «

« Oh quante volte il Vandalo,
« Nei sogni ladri, vede
« Caduto anco quest'ultimo
« Tempio di patria fede....
« Delle sue spade giubila
« All'insultante suon....
« Si desta - E rugge indomito
« Il veneto Leon.
« E mille bocche ignivome
« Da questo tempio eterno
« Sull'esecrato Vandalo
« Fulmineran l'inferno....
« D'indifese provincie
« T'avanza empio aggressor....—
« Finchè Venezia è libera
« Tu non hai vinto ancor ».

Anche recentemente il vandalo da lunge occhieggiava a Venezia con rapace desiderio insoddisfatto: ma tu, o barbaro, non hai vinto ancora, e dovrai pur ritrarti dalle mal violate terre; ne abbiam fede e ne danno affidamente le rinnovate prove di eroismo dell'esercito che difende il nostro diritto.

Ed ecco la fine dell'Inno:

« Guerra guerra dei forti la dansa
« L'inno solo ch'a Italia s'addice,
« Guerra guerra è la sola speranza
« Di chi schiavo più viver non sa.
Finchè geme un fratello infelice
« Sotto il peso dell'empie catene
« Altro evviva all'Italia non lice
« Altro nume l'Italia non ha ».

Si, finchè un lembo solo di Patria gema sotto il peso dell'empie catene, non sia lecito altro evviva che alla guerra liberatrice.

***

Questa poesia del Pognici risente delle virtù e dei difetti dell'improvvisazione, come tutte le poesie popolari e patriottiche, epperò non va giudicata coll'analisi severa della critica; ma noi benediciamo ad essa per le intenzioni e per l'aiuto che poteva dare alla causa santa, come già benediceva il classico Carducci al romanticismo poetico quarantottesco.

L'Inno del soldato friulano, di *Luigi Pognici*, venne posto in musica da *Angelo De-Marco*, maestro della banda friulana, com'è avvertito nel raro opuscoletto stampato a Venezia 1849 dal quale abbiamo tolto i passi qui riferiti.

g. m.

Il bilancio del Consorzio Agrario Coop. Gallaratese al 31 Dicembre 1917

ATTIVITA'

Cassa in contanti .	L.	4182.11
» alla Banca .	»	18866.55
Magazzeno merci al costo	»	190972.46
Mobili ed attrezzi . .	»	5.—
Valori diversi . .	»	19250.—
Crediti verso acquirenti	»	28864.32
	L.	262140.44

PASSIVITA'

Debiti verso fornitori .	L.	191969.59
Patrimonio sociale:		
a) Capitale Sociale N. 5835 Azioni da L. 5 cadauna .	»	29175.—
b) Fondo di riserva	»	24187.02
	L.	245331.61
Utile netto	»	16808.83
	L.	262140.44

Firmati: *Il Presidente* rag. Giuseppe Calderara. *Il Direttore* Emilio Valli. *I Sindaci* Giovanni Sartorio, Erminio Forni ed Emilio Sacconaghi.

Ismaele Mario Carrera - Direttore

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pianbio, Picolnelli & C

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.0000 - Versato L. 115.000.00 - Riserva L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso, Acqui, Adria, Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cantù, Carate Brianza, Caserta, Catania, Chiavari, Chieri, Coggiola, Como, Cremona, Cuneo, Empoli, Erba Incino, Ferrara, Firenze, Foggia, Formia, Gallarate, Genova, Legnano, Lendinara, Livorno, Mantova, Massa Superiore, Meda, Melegnano, Messina, Milano, Monza, Mortara, Napoli, Nocera Inferiore, Novi Ligure, Palermo, Parma, Piacenza, Pietrasanta, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Pontedera, Prato, Reggio Calabria, Rho, Roma, Rovigo, Salerno, Sampierdarena, Sanremo, Saronno, Savona, Schio, Seregno, Siracusa, Spezia, Torino, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Vigevano

Parigi

Tutte le operazioni di Banca

Rappresentante esclusiva per l'Italia della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.190.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati
all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

"SCIROPPO PAGLIANO„

LIQUIDO, IN COLORE E IN TAVOLETTE COMPRESSE

del PROF. ERNESTO PAGLIANO – NAPOLI

4, Calata S. Marco - NAPOLI - Calata S. Marco, 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Il migliore dei purganti. — Ottimo depurativo e rinfrescativo del sangue. — Introdotto, usato ed altamente apprezzato in tutto il mondo. - Il più vecchio farmaco in commercio. — Migliaia e migliaia di prodotti consimili son nati e son morti, ma lo «*Sciroppo Pagliano*» *del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli* trionfa sempre su tutto e su tutti, e la sua fama e fiducia aumentano sempre. — Ottima cura primaverile, consigliabilissimo in autunno, benefico in ogni epoca.

In vendita presso i migliori Farmacisti.

Chiedere tassativamente la nostra Marca. — Scrivete a noi se il vostro farmacista non l'avesse.

CANNERO "La NIZZA del Lago Maggiore„

ALBERGO ITALIA

COMODITA' MODERNE – COMBINAZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE

Nuovo proprietario: G. BOTTACCHI
compropr. Hôtel Suisse et Beau Rivage di Baveno.

Spazio Disponibile

SOCIETÀ IN ACCOMAND. SEMPLICE

TIPOGRAFIA MODERNA

TELEFONO 172

PICCHIO, PICCINELLI & C.

9, Via Postporta - GALLARATE - Via Postporta, 9